



Firenze-Pistoia
Trionfa Rominger
Fondriest
è solo quarto

Lo svizzero Tom Rominger ha vinto ieri la corsa a cronometro di ciclismo Firenze-Pistoia, percorrendo i 33 chilometri in 39'20" (media 50,338 Km/h) e precedendo Andrea Chiurata e Franco Ballerini. Maurizio Fondriest (nella foto) ha accumulato 1'02" di ritardo e si è classificato soltanto al 4° posto. Nella «classissima toscana» Rominger si era già imposto nell'88 e nell'89.

**Ciclismo e doping
Si riapre
in Olanda
il «caso Pdm»**

La federazione olandese è sul punto di aprire un'inchiesta sul «caso Pdm», la squadra ritrattata nell'ultimo Tour de France in seguito ad una presunta intossicazione alimentare. La federazione vuole vedere chiaro in merito all'uso dell'intrapid, un integratore che in realtà servirebbe per mascherare eventuali tracce di sostanze dopanti. Lo sostiene il quotidiano olandese «Volkskrant». «Secondo quanto sostiene la nostra commissione medica - dicono alla federazione olandese - c'è da pensare che l'intrapid serva ai ciclisti per evitare di risultare positivi ai controlli antidoping».

**Pallanuoto
Savona subito ok
Battuto il Napoli
nella prima
di campionato**

Questi i risultati e classifiche della prima giornata del campionato di pallanuoto. Serie A1: De Giorgio Posillipo-Osma Brescia 7-9; Catania-Giollaro Pescara 9-10; Ortigia-Erg Recco 21-19; Savona-Napoli Italia uno 15-9; Sda Roma racing-Terico Volturo 8-9; Ivaform Salerno-Florentia 10-14. Questa la classifica: Savona, Ortigia, Osma, Giollaro, Florentia, Terico 2; Sda, Catania, De Giorgio Posillipo, Erg Recco, Napoli Italia uno, Ivaform 0.

**Tennis
A Parigi
la finale è
Sampras-Forget**

Lo statunitense Pete Sampras ed il francese Guy Forget disputeranno la finale del torneo di Parigi-Bercy, dotato di due milioni di dollari (circa due milioni e mezzo di lire) di montepremi. In semifinale Sampras ha battuto il connazionale Michael Chang per 2-6 6-4 6-3, mentre Forget si è imposto allo svedese Jonas Svensson per 7-5 6-4.

**Est violento
Per una partita
di calcio feriti
sei poliziotti**

È di sei feriti, tutti appartenenti alle forze dell'ordine, il bilancio degli incidenti scoppiati a Praga durante la partita fra lo Sparta praga e Banik Ostrava, valida per il 12° giornata del campionato cecoslovacco. I problemi erano iniziati di mattina, quando un gruppo di sostenitori di Banik, armati di coltelli e spranghe, avevano assaltato alcuni ristoranti nel centro della capitale. Dispersi dalla polizia, si erano poi recati allo stadio, e qualche minuto dopo l'inizio del secondo tempo, avevano iniziato a lanciare petardi sul terreno di gioco. La polizia è così dovuta intervenire di nuovo e ha caricato i fattori, riportando però la peggio. Infatti, come detto, sei agenti sono rimasti feriti nel corso degli scontri.

**Il calcio
va all'Università
A Genova
entusiasmo per
il nuovo corso**

Adesioni in massa per la proposta fatta nei giorni scorsi di aprire all'Università di Genova un corso monografico sul «calcio come spettacolo». Il prof. Eugenio Buonaccorsi, tifoso sampdoria, spiega: «Alle mie lezioni ho invitato alcuni calciatori: Dossena per esempio, ma anche atleti del Genova. Nella cultura non esistono bandiere. L'idea di dedicare al calcio un corso monografico è nata da una semplice constatazione: il collegamento teatro-palcoscenico nasale al '700, ma in realtà ha valore teatrale qualsiasi rappresentazione, una messa come una partita di calcio». E il corso inizierà il 15 novembre e durerà per l'intero anno accademico.

LORENZO BRIANI

LO SPORT IN TV

- Raiduno.** 15.20 Notizie sportive; 16.20 Notizie sportive; 18.10 Novantesimo minuto; 20.25 Lo sport; 22.10 La domenica sportiva; 23.05 La domenica sportiva; 23.45 Zona Cesarini; 1 Tennis: Torneo di Bercy.
- Raidue.** 16.40 Atletica: Maratona di New York, 18 Calcio: serie A; 20 Domenica sprint.
- Raidre.** 9 Formula 1: Gp d'Australia; 18.40 Domenica gol; 19.45 Sport regione.
- Tmc.** 14.30 Tennis: Open di Parigi; 20.30 Galagoul.
- Tele + 2.** 10 Football Usa; 12 Sailing; 12.25 Tele + 2 News; 13.30 Golf; 17.25 Pallavolo: Messaggero-Mediolanum; 20 Rugby; 21.45 Golf; 23.45 Pallavolo: Messaggero-Mediolanum.

**World Cup
di rugby
all'Australia**

Secondo le previsioni, a Twickenham l'Inghilterra ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla miglior organizzazione degli avversari. Una partita avvincente caratterizzata dal gioco aperto di entrambe le squadre. Ma i britannici hanno mostrato di sapersi rinnovare.

Il mondo in una meta

Il Campionato mondiale di rugby l'ha vinto l'Australia che a Twickenham ha battuto 12-6 l'Inghilterra. È stata una grande partita coi bianchi coraggiosamente impegnati in un rugby aperto piuttosto che in una delle solite ruvide battaglie combattute dalle mischie. La vittoria australiana e la scelta inglese rappresentano una grande lezione che i tecnici di tutto il mondo dovranno studiare e meditare.



Una mischia durante la finale di Iori tra Inghilterra e Australia

che Michael Lynagh ha fallito. È comunque passata in vantaggio al 27' con lo stesso Lynagh 3-0. La meta è venuta al 32' ed è nata da una rimessa laterale vinta dal gigantesco terza linea di origine samoana Willie Ofaheoa. L'australiano, che per campare la vita fa il camionista, ha creato e vinto un raggruppamento e il pioniere Ewen McKenzie ha portato la palla al di là della linea bianca.

Nella ripresa i bianchi si sono lanciati in una serie impressionante di attacchi che la difesa australiana ha controllato con molta sicurezza. Al 7' il mediano di apertura inglese Rob Andrew ha fallito un facile drop e al 21' Jonathan Webb ha accorciato con un penalty 9-3. Al 28' Michael Lynagh ha ristabilito le distanze e tre minuti più tardi Jonathan Webb le ha di nuovo accorciate. Lo stadio a quel punto era un coro assordante: «England England». Ma l'antico ruggito non ha aiutato i bianchi a bucare la difesa degli uomini vestiti di giallo.

Il match si è deciso a 5' dal termine quando Jeremy Guscott ha spezzato un'azione azzardata tra Michael Lynagh e David Campese. Il tre quarti inglese ha fornito la palla rubata a Rob Andrew che è arrivato a un pelo dalla meta. Se i bianchi avessero pareggiato non ci sarebbe stato niente da dire. Ma è da dire che hanno attaccato molto senza ricavare niente perché a quel tipo di gioco non sono abituati.

Si è vista comunque una grande partita e va detto che la Rai ha perso una bellissima occasione, non solo nella fase finale ma anche con le tre partite giocate dall'Italia. Quella con la Nuova Zelanda a Leicester, per esempio, è stata ignobilmente deturpata e ridotta a venti minuti. L'Australia ha vinto il Campionato del mondo raccogliendo l'eredità lasciata dalla Nuova Zelanda perché è la squadra che propone il rugby migliore ma i gialli devono ringraziare ma i gialli devono ringraziare l'Inghilterra per aver accettato un rugby diverso da quello che di solito gioca. I bianchi hanno sorpreso tutti perché nessuno pensava che avrebbero tentato di giocare pensando più al futuro che al presente.

REMO MUSUMECI

La grande finale del Campionato mondiale di rugby - davanti a 70 mila spettatori - si è decisa nel primo tempo con un calcio del mediano di apertura Michael Lynagh e una meta del pioniere Ewen McKenzie. E i bianchi, per dare una mano all'Australia, hanno fallito due calci con l'estremo Jonathan Webb. Il secondo dei due calci, al 42', era difficile da sbagliare.

non ha ridotto la grande sfida a una ruvida e terribile battaglia di mischie. L'Inghilterra ha capito che il suo modo di giocare non ha più senso e si è battuta coraggiosamente per vincere badando più al futuro che al presente. È bello che Roger Uttley, l'allenatore dei bianchi, abbia fatto questa scelta. Da Twickenham è venuta anche questa lezione e cioè che sul Campionato del Mondo bisognerà costruire il futuro per uscire dall'isolamento nel quale questo bellissimo sport è stato racchiuso dall'International Board.

L'Australia ha avuto l'opportunità di passare in vantaggio al 21' con un penalty

Formula 1. Lauda e Fangio giudicano il comportamento del pilota verso la Ferrari

I due volti di Alain Prost

Pochi mesi sono che non è sufficienti per uscire dal giro. La Formula 1, che non è azzardato paragonare a una savana dove a comandare sono gli animali più feroci, non perdona. Forse è questo il timore più grande per Alain Prost, che però, in quanto a ruggini, non è secondo a nessuno. Due grandi del passato lo criticano, anche aspramente, per questa sua caratteristica. Sono Juan Manuel Fangio e Niki Lauda.

CARLO FIDELI

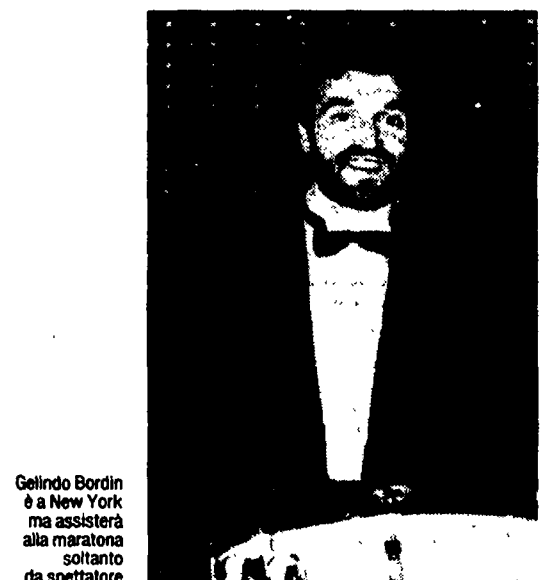
Il caso Alain Prost al vaglio dei grandi campioni del passato. È quanto accaduto ieri, ultima giornata utile per lo schieramento di partenza del Gran premio d'Australia. Da Adelaide ha tuonato Niki Lauda, attraverso un'intervista radiofonica ha replicato Juan Manuel Fangio. Tre titoli mondiali il primo, cinque (record assoluto), il secondo. «Forse stupirò qualcuno - ha detto l'austriaco -, ma ritengo Prost il miglior pilota in circolazione. È quasi veloce quanto Senna, ma è imprevedibile dal punto di vista tecnico. Ha sbagliato però, eccome, sul piano politico. Non doveva pronunciarsi così apertamente sulla crisi della Ferrari». Da queste parole viene alla mente la definizione che Lauda diede di Prost dopo la la connivenza di entrambi alla McLaren-Porsche nel 1984 e '85. «È il più veloce figlio di puttana del mondo - scrisse infatti il viennese in

mesi». Ancora più duro con Prost Juan Manuel Fangio. «Non dovrei parlare male di un pilota, per non infangare una categoria alla quale ho appartenuo - ha tuonato l'argentino -, ma il francese sapeva benissimo quali sono le regole fondamentali del mondo delle corse. E soprattutto il rispetto che si deve avere per chi lavora sulla tua monoposto: meccanici, tecnici, ingegneri. Prost ha offeso pubblicamente tutti, ha parlato male di loro alla stampa. Non doveva farlo, anche se mi rendo conto che qualche giornalista è sempre pronto ad ingigantire certe dichiarazioni». Poi il pensiero di Fangio è andato alla sua stessa esperienza con la Ferrari, nel 1956, ovvero lo stesso anno in cui vinse uno dei suoi cinque titoli mondiali. «Anche io volevo andarmene - ha infatti precisato - in quanto ritenevo di non essere sufficientemente tutelato. Enzo Ferrari mi disse che c'era un contratto da rispettare, ma mi venne incontro dichiarandomi mio diretto interlocutore e affidandomi un ottimo meccanico personale. Tutto si sistemò, senza clamori. Nella situazione attuale, con una Ferrari lontana dai primi, Prost avrebbe solo dovuto dire: signori, io non corro più. Senza dover necessariamente offedere qualcuno».

**Cavallino a pezzi
Litigano ai box
Morbidei e Alesi**

Adelaide. È rissa. Scoppiano le polemiche, in casa Ferrari, tra Jean Alesi e il «supplente» Gianni Morbidelli. Il fattaccio è accaduto ieri, durante la decisiva gara di prove per il Gran premio d'Australia: che si è concluso stamane all'alba. L'ambiente è ancora bollente, nonostante le dichiarazioni di Agnelli, rilasciate a Torino, che esortavano a rimettersi al lavoro «tenendo conto che certe frasi, come quelle pronunciate da Prost, non se le può permettere nessuno» - aveva detto l'Avvocato. Questi fatti: il franco - siciliano era lanciato per cercare di migliorare la propria prestazione - cosa poi avvenuta per poco su Morbidelli, con entrambi i piloti che sono comunque partiti staccati dalla quarta fila - quando il pesarese gli chiudeva la traiettoria. Immediato il pugno alzato di Alesi verso quel compagno che sin dal primo giorno si era mostrato del tutto irriverente nei suoi confronti. Un sintomo del nervosismo ancora imperante nei box rossi, un ulteriore esempio

negativo di una stagione da dimenticare. Mentre Senna otteneva la pole position numero 60 della sua carriera, Alesi e Morbidelli sono poi stati protagonisti di un vivace scambio di battute ai box. Il giovane pilota - collaudatore ha cercato di spiegare le sue ragioni, ma Alesi non le ha volute sentire. Per tutta risposta ha anche atteso una tecnica ben conosciuta nei box di Maranello, quella del silenzio stampa. Le attenzioni sono state comunque tutte per Morbidelli, intervistato a ripetizione, anche da un cronista d'eccezione come Barry Sheene, grande amico ed anche pilota del padre del pesarese. La conoscenza tra i due risale infatti a quando le moto Morbidelli dettavano legge in campo internazionale. «Ala Ferrari mi sento come a casa mia - ha dichiarato Morbidelli - come viene chiamato nel «circuit» - ma è meglio non sognare e pensare al presente». Il suo nome pare essersi aggiunto a quello di Capelli nella lista dei papabili Ferrari per il '92.



Gellindo Bordin è a New York ma assisterà alla maratona soltanto da spettatore

**Atletica. Maratona di New York
In tanti e senza ambizioni:
gli italiani invadono
le strade della «Grande Mela»**

ENRICO CONTI

NEW YORK. Questa mattina (ore 17 italiane), davanti all'enorme ponte intitolato a Giovanni da Verazzano, tradizionale punto di partenza della maratona di New York, ci sarà la solita folla rappresentanza tricolore. Saranno 1.500 gli italiani che si cimenteranno nella 22° edizione della corsa. Questa volta, però, nessuno di loro, tagliando la maratona, chiederà con volto speranzoso il nome del vincitore. Il tempo dei successi di Pizzolato e Poli, dei piazzamenti da podio di Bordin e De Madonna, appartiene già alla storia della maratona più famosa del mondo. Oggi, i nostri connazionali dovranno contentarsi di correre contro i propri limiti agonistici, gustandosi, lungo il percorso, il caloroso applauso dei tanti italo-americani che vivono nella megalopoli statunitense.

New York si presenta all'ennesimo appuntamento con la maratona sfoderando numeri da record. Come il totale dei partecipanti, arrivato a quota 25.846 (20.210 uomini e 5.636 donne). Ed ancora il montepremi, che oltre ai 20.000 dollari e la consueta Mercedes, mette in palio per il vincitore un «bonus» legato alla prestazione cronometrica. Se il primo impiegherà un tempo inferiore alle 2 ore e 11' riceverà un assegno supplementare di 30.000 dollari, sotto alle 2h e 10' l'incasso sale a 35.000, così via dicendo fino ad arrivare a un cronometro di 2h e 8 minuti netti, inferiore di un secondo al record della corsa, che equivarrebbe ad un premio aggiuntivo di 50.000 dollari. Naturalmente saranno in pochi a poter ambire a queste cifre milio-

Pallavolo. Al Pala De Andrè il match clou della 7ª giornata

**Sul parquet di Ravenna
le schiacciate targate Usa**

ROMA. Con Messaggero-Mediolanum torna il campionato di pallavolo formato-regolarità. Proprio le due formazioni, infatti, sono state costrette a posticipare ben due giornate a causa degli impegni brasiliani nel campionato del mondo per club. Il Messaggero si è aggiudicato l'oro mentre la selezione meneghina si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo. La Mediolanum scenderà sul parquet del Pala De Andrè con una grinta particolare, con delle motivazioni diverse da qualsiasi altro incontro. A parte la sconfitta di dieci giorni fa (3 a 1) al mundialito, alla formazione di Doug Beal brucia ancora la fase finale del campionato passato dove è stata estromessa dal play off proprio per mano del Messaggero. Intanto, nell'anticipo di ieri tra il Brescia e la Scaini Catania, i padroni di casa hanno vinto con un secco 3 a 0 che non lascia spazio alle recriminazioni.

- SERIE A1 7ª giornata (ore 17.30)**
SIAP BRESCIA-SCAINI CATANIA 3-0
SISLEY TREVISO-ALPITOUR CUNEO
OLIO VENTURI SPOLETO-GABBIANO MANTOVA
SIDIS FALCONARA-INGRAM CITTA' DI CASTELLO
CARIMONTE MODENA-GABECA MONTICHIARI
MAXIMONO PARMA-CHARRO PADOVA
MESSAGGERO RAVENNA-MEDIOLANUM MILANO
Classifica. Sisley 10 punti, Mediolanum, Messaggero, Maxicorno, Charro, Gabeca, Sidis e Siap 8; Carimonte 6; Olio Venturi 4; Alpitour e Scaini 2; Ingram e Gabbiano 0.
- SERIE A2 8ª giornata (ore 17.30)**
LAZIO-GIVIDI MILANO
BANCA POP. SASSARI-MONT. ECO FERRARA
SAN GIORGIO VENEZIA-MOKA RICA FORLÌ
CARIFANO GIBAM FANO-JESI
PREP REGGIO EMILIA-CENTROMATIC FIRENZE
BRONDI ASTI-JOCKEY SCHIO
AGRIGNO-CODYECO S. CROCE
FOCHI BOLOGNA-COM CAVI SPARANISE
Classifica. Lazio e Prep 14 punti; Fochi, Jockey e Centromatic 12; Brondi 10; Agrigno 8; Moka Rica 6; Mont.Eco, Banca Pop. Sassari, San Giorgio e Codyeco 4; Carifano, Gividi, Com Cavi e Jesi 2.

Basket. 8ª di campionato: l'ostacolo Stefanel davanti alla Knorr

**Esame Bucci per la Philips
A Trieste capolista a rischio**

Occhi puntati sul Palasport di Assago nell'ottava giornata del campionato di basket. L'impianto milanese ospiterà la sfida fra la balbettante Philips di Mike D'Antoni e la più positiva Scavolini di Alberto Bucci. Per i padroni di casa è l'occasione di cogliere il primo successo «pesante» di fronte al proprio pubblico dopo la brutta figura rimediata due settimane fa contro la Knorr Pesaro, però, non sembra intenzionata a recitare la parte della vittima predestinata. Daye e compagni potrebbero mersiarsi un boccone indigesto per la Philips, specie se Dawkins continuerà ad essere un corpo estraneo negli schemi della squadra lombarda. Un'altra sfida di grande richiamo è quella di Trieste fra la Stefanel e la Knorr. Sul proprio campo il quintetto allenato da Tanjevic è in grado di dare filo da torcere a chiunque, anche alla capolista bolognese. Sarà interessante, poi, vedere cosa riuscirà a combinare il vecchio Meneghin di fronte ai due lunghi della Knorr, Wennington e Binelli. La malconca Ranger Varese affronta una traversa divenuta inaspettatamente accessibile. A Treviso si troverà di fronte una Benetton decimata, costretta, dopo Kucoc, a rinunciare anche a Stefano Rusconi. A proposito, un consiglio al «mister» Skansi: Non sarà il caso di far benedire la squadra?

- SERIE A1 8ª giornata (ore 17.30)**
PHONOLA CASERTA-GLAXO VERONA
PHILIPS MILANO-SCAVOLINI PESARO
MESSAGGERO ROMA-PALLACANESTRO TRAPANI
BENETTON TREVISO-RANGER VARESE
CLEAR CANTU-TICINO SIENA
STEFANEL TRIESTE-KNORR BOLOGNA
LIBERTAS LIVORNO-FERNET BRANCA PAVIA
FILANTRO FORLÌ-ROBE DI KAPPA TORINO
Classifica. Knorr 12 punti, Scavolini, Benetton e Phonola 10, Philips, Messaggero, Stefanel, Glaxo, e Libertas 8, Robe di Kappa, Clear e Filanto 6, Fernet Branca, Ranger e Ticino 4, Trapani 0.
- SERIE A2 8ª giornata (ore 17.30)**
PANASONIC R. CALABRIA-REX UDINE
PALL. FIRENZE-SCAINI VENEZIA
LOTUS MONTecatini-MARR RIMINI
TELEMARKE BRESCIA-KLEENEX PISTOIA
BANCO SARDEGNA SASSARI-TURBOAIR FABRIANO
MANGIAEBVI BOLOGNA-BREEZE MILANO 85-100
BILLY DESIO-SIDIS REGGIO EMILIA
CERCOM FERRARA-NAPOLI BASKET
Classifica. Breeze, Lotus e Panasonic 12 punti, Marr 10, Firenze, Kleenex, Scaini, e Telemarket 8, Banco Sardegna, Mangiaebvi, Cercom, Turboair e Sidis 6, Napoli 4, Billy 2, Rex 0.